

Treviolo, il Comune sostiene studenti e società sportive

Contributi. Due bandi, da 30mila e 50mila euro, per le famiglie con figli alle alla primaria e alle superiori. Altri 80mila per lo sport

DIEGO DEFENDINI

Istruzione e sport. Sono i due capisaldi su cui l'amministrazione comunale di Treviolo ha deciso di puntare fortemente grazie a una serie di bandi destinati a dare un aiuto concreto a giovani e atleti. Per allestire queste iniziative il Comune ha deciso di stanziare ben 160 mila euro provenienti dal cosiddetto «Decreto Rilancio» che verranno suddivisi in tre iniziative ben distinte. Il primo progetto, che porterà un aiuto concreto a famiglie con figli iscritti alla scuola secondaria di primo grado, permetterà di contribuire, con uno stanziamento pari a 30 mila euro, ad abbattere i costi dovuti all'acquisto dei libri di testo scolastici. Per accedere al bando, aperto a qualsiasi privato indipendentemente dal reddito Isee, basterà compilare l'apposito modulo presente sul sito del Comune di Treviolo. Per chi farà richiesta sono previsti contributi fino a un massimo di 250 euro per ogni figlio a carico iscritto al primo anno e fino a 150 per i giovani che frequentano il secondo e terzo anno di scuola. Non solo libri di testo ma anche massima attenzione verso il trasporto pubblico e i dispositivi da utilizzare per la didattica a distanza: per questo motivo è stato allestito



Treviolo, il municipio. Dal Comune aiuti a studenti e a società sportive

to un secondo bando pari a 50 mila euro e che sarà destinato alle famiglie i cui giovani frequentano le scuole superiori. Nello specifico l'amministrazione contribuirà alla spesa sostenuta dalle famiglie a partire dall'1 giugno per quanto riguarda il trasporto scolastico e l'acquisto di dispositivi elettronici utili per la Did, la famigerata Didattica a distanza imposta dal Ministero a causa dell'emergenza sanitaria tuttora in atto. Il contributo massimo in questo caso sarà di 200 euro e per aderire al bando bisognerà collegarsi entro il dieci dicembre all'apposita sezione

del sito comunale. «Abbiamo pensato di destinare parte dei fondi messi a disposizione dal Governo per supportare le famiglie con figli che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado dove le spese, soprattutto per l'acquisto dei libri, rappresentano uno sforzo economico non indifferente - rivela il vice-sindaco e l'assessore alle Politiche Socio-educative Virna Invernici - I bandi sono destinati a tutti coloro che ne hanno diritto, senza vincoli di reddito, per raggiungere il maggior numero possibile di famiglie residenti a Treviolo».

Per quanto riguarda le attività sportive verranno invece stanziati ben 80mila euro che saranno dedicati alle associazioni dilettantistiche del territorio. Questi contributi punteranno a sostenere in modo concreto quelle realtà sportive che promuovono lo sport in tutte le fasce di età. Per accedere al «Bando per il rilancio dello sport a seguito dell'emergenza Covid», questo il nome del progetto, basterà presentare domanda all'Ufficio protocollo entro il sette dicembre o mandare una Pec all'indirizzo mail del Comune. «Visto che il periodo legato all'emergenza sanitaria purtroppo non è ancora terminato l'amministrazione comunale si è impegnata a trovare anche quest'anno i fondi da destinare ai contributi per l'attività sportiva - sottolinea l'assessore allo Sport Marta Piarulli - aggiungendo una quota per aiutare le società dilettantistiche che hanno sostenuto spese straordinarie o hanno subito danni economici a causa dell'emergenza sanitaria. Ci auguriamo che il contributo possa dare un sollievo a livello economico a tutte le realtà sportive treviesi considerando il prezioso servizio che svolgono per il nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scanzo, viaggio nella sofferenza con Carlo Mogni

Il libro

L'opera sta facendo il giro della Bergamasca: domani tappa nella sala consiliare

Sindrome di Churg Strauss, conosciuta anche come granulomatosi eosinofila con poliangite (Egpa): una malattia sistemica cronica rara che comporta eosinofilia nel sangue collegata ad altri problemi in diversi organi quali polmoni, cuore, sistema nervoso periferico. A combattere

contro questa malattia da qualche tempo è Carlo Mogni, 56 anni, un ex-responsabile amministrativo di Gavarno di Nembro, che, dopo vari ricoveri anche nel periodo della prima ondata del Covid-19 tra l'ospedale Papa Giovanni di Bergamo e il San Raffaele di Milano, ha intrapreso una strada creativa che l'ha fatto tornare a sorridere. E a scrivere, un po' per non dimenticare le sue sofferenze e un po' per rielaborare quello che vedeva attorno a sé, diverso da ciò che aveva vi-

sto prima. Gli ospedali, le cliniche, i reparti di terapia intensiva che l'hanno ospitato sono stati gli ambienti del suo quotidiano pensare alla morte, ma anche luoghi di speranza, di cure, di guarigioni. Da tutto questo è nato il libro «Un corpo, due anime» che, dopo essere stato presentato lo scorso giugno per la prima volta in pubblico all'Auditorium di Nembro, sta ora facendo tappa in diversi paesi della Bergamasca. Anche a Scanzorosciate, domani, alle 20,45, presso la sala con-

siliare del Municipio. Per l'occasione, un reading letterario, dove Carlo Mogni proverà a spiegare il suo personale «viaggio» in un mondo dove c'è la sofferenza, che lui conosce bene, ma dove la speranza, di cui è ben dotato, non viene mai meno, fino alla soluzione finale, inaspettata, e proprio per questo ancora più bella. L'ingresso è gratuito con Green pass, ma è obbligatoria la prenotazione (035.662400 biblioteca@comune.scanzorosciate.bg.it).

Tiziano Piazza

VARIE

Versione rivisitata di Tristano e Isotta

Domani sera a Curno

La pièce è inserita nella rassegna «Terra di Mezzo»

Domani alle 21 all'Auditorium Fabrizio De André di Curno prenderà vita una versione rivisitata della storia di Tristano e Isotta nella quale i personaggi narreranno le loro emozioni e i loro sentimenti. La pièce, per ragazzi, è inserita in «Terra di Mezzo» rassegna di spettacoli teatrali per adolescenti e genitori nei comuni dell'Isola Bergamasca realiz-

zata in collaborazione con la Fondazione Cariplo, compagnia teatrale «La Pulce», cooperativa Alchimia e Azienda Isola. «L'amministrazione di Curno da anni - si legge in un comunicato - si batte contro la violenza di genere. Il contrasto di questo fenomeno passa soprattutto attraverso la cultura e la diffusione di una diversa visione dei generi, delle loro relazioni e della ricaduta di questi nella società contemporanea». Ingresso gratuito, con Green pass.

R.T.

Domani letture animate a Torre de' Roveri

In biblioteca

L'iniziativa per celebrare i dieci anni di attività di «Nati per leggere»

Anche la Biblioteca comunale di Torre de' Roveri partecipa a «Nati per leggere in festa - Wow che libri!», evento promosso dalla Rete delle Biblioteche Bergamasche per festeggiare i 10 anni di attività di «Nati per leggere», l'annuale iniziativa di promozione libraria per i

piccoli lettori. Lo staff della Biblioteca di Piazza del Donatore, infatti, propone ai mini-lettori «Tante storie per ridere», letture animate per bambine e bambini dai 4 ai 6 anni, a cura dell'operatore culturale Arturo Rossetti. L'appuntamento è per domani, alle 10. La partecipazione è gratuita, obbligatorio iscriversi tramite e-mail biblioteca@comune.torredevereri.it o telefonando allo 035.581026 interno 8.

T.P.

Brusaporto, mattinata per mini-lettori

Domani in biblioteca

L'iniziativa per bambine e bambini dai 3 ai 6 anni

Ritorna a Brusaporto, «Nati per leggere», l'iniziativa dedicata ai bambini e alle bambine dai 3 ai 6 anni per un loro avvicinamento alla lettura. E lo fa proponendo «Nati per leggere in festa», l'evento di promozione libraria che si svolge ogni anno a novembre con attività, letture e incontri.

Quest'anno il team di bibliotecari della Rete delle Biblioteche Bergamasche propone per i mini-lettori una bibliografia tematica, dal titolo «Wow, che libri!». Si tratta di una proposta di lettura composta da 36 libri, degli autori più importanti della letteratura per ragazzi. L'appuntamento è per domani, alle 10, presso i locali del Centro Culturale, in via Tognoli, dove è in programma «Favole al rovescio».

T.P.

«JUKEBOX A TEATRO» STASERA A SERIATE

Un tuffo nei mitici anni '60 e '70 tra successi musicali senza tempo

«P regherò»; «L'ora dell'amore»; «C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones»: sono alcuni titoli di canzoni immortali degli anni '60-'70 del secolo scorso. Immaginando che suoni un jukebox,

si possono ascoltare e rivivere a Seriate, stasera, ore 20,45, al cinema teatro Gavazzeni nella manifestazione dal titolo «Jukebox a teatro». Ma a differenza del jukebox e dei suoi effetti coloriti, le mitiche canzoni sono eseguite dal vivo. Anche se Celentano, I Camaleonti e Gianni Morandi non ci sono, le stesse emozioni

possono scatenarsi nel pubblico diversamente giovane che affollerà il Gavazzeni di Via Marconi (ingresso libero, con Green pass), per quanto sapranno smuovere nei cuori e nelle menti gli interpreti della curiosa serata, tre seriatesi doc: Angiolino Pedrini voce solista, Francesco Asolari alla chitarra, Mario Se-

ghezzi alla tastiera. «Ma canteremo tutti e tre - sorride già adesso, Pedrini - perché non sono mica tre canzoni, ma ne eseguiremo circa venticinque». Serata con tanto di progetto, in tre settori. Primo settore, le canzoni del festival di Sanremo, fra cui «Nel blu dipinto di blu», «Quando quando», «Io che non vivo senza te», e la popolarissima «Che sarà». Settore hit parade e beat generation: «Ho in mente te», «Impressioni di settembre», «Sapore di sale». E i cantautori: «4 marzo», «Il mio canto libero», «Canzone per un'amica», «La canzone dell'amore perduto». E tante altre. «Non saranno solo canzoni, proponiamo anche

brandelli di storia di Seriate e dell'Italia di quegli anni» informa Pedrini.

La manifestazione rientra nel programma del progetto «Incontri sul Serio» - ottobre 2021 / giugno 2022 - dell'associazione Il Greto Onlus di Seriate, presieduta da Claudio Castaldello, che afferma: «Una botta di vivacità e allegria ma anche di riflessione e memoria di importanti eventi. Una serata da ripercorrere come in un tuffo, tutti insieme, cantando, e anche in compagnia di un pizzico di nostalgia che può aiutarci a riprendere con più entusiasmo».

Emanuele Casali

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1958 Il Festival di Sanremo Vecchia locandina di Sanremo